

RIEPILOGO VARIAZIONI PREVENTIVO ECONOMICO 2017 (importi in unità di euro)		
	PARZIALI	TOTALI
GESTIONE CORRENTE		
A) PROVENTI CORRENTI		
1) Diritto annuale		
Variazioni da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	950.000	
Totale		950.000
2) Diritti di segreteria		
Variazioni da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	30.000	
Totale		30.000
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate		
Variazioni paritetiche adottate con precedenti atti deliberativi di Giunta	272.545	
Variazioni da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	0	
Totale		272.545
4) Proventi da gestione di beni e servizi		
Variazioni da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	2.000	
Totale		2.000
5) Variazione delle rimanenze		
Variazioni da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	0	
Totale		0
TOTALE VARIAZIONI PROVENTI CORRENTI		1.254.545
B) ONERI CORRENTI		
6) Personale		
Variazioni da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	-4.000	
Totale		-4.000
7) Funzionamento		
Variazioni da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	-213.000	
Totale		-213.000
8) Interventi economici		
Variazioni paritetiche adottate con precedenti atti deliberativi di Giunta	272.545	
Variazioni da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	950.000	
Totale		1.222.545
9) Ammortamenti e accantonamenti		
Variazioni da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	220.000	
Totale		220.000
TOTALE VARIAZIONI ONERI CORRENTI		1.225.545
GESTIONE FINANZIARIA		
10) Proventi finanziari		
Variazioni da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	-5.000	
Totale		-5.000
SALDO VARIAZIONI GESTIONE FINANZIARIA		-5.000
GESTIONE STRAORDINARIA		
SALDO VARIAZIONI GESTIONE STRAORDINARIA		0
SALDO VARIAZIONI CONTO ECONOMICO PREVENTIVO		
		24.000
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni immateriali		
Variazioni da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	0	
Totale		0
F) Immobilizzazioni materiali		
Variazioni da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	0	
Totale		0
G) Immobilizzazioni finanziarie		
Variazioni da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	0	
Totale		0
TOTALE VARIAZIONI PIANO DEGLI INVESTIMENTI		0



**Camera di Commercio
Como**

Preventivo 2017 - Aggiornamento

Consiglio Camerale, 26 luglio 2017

Indice relazione

Premessa	3
Conto economico	7
Piano degli investimenti	13
Quadro riassuntivo interventi economici	16
Preventivo aggiornato 2017	18
Relazione Collegio dei Revisori dei Conti	20

Allegati:

Budget economico annuale riclassificato aggiornato (D.M. 27/03/2013);

Budget economico pluriennale aggiornato (D.M. 27/03/2013);

Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva aggiornate articolate per missioni e programmi (D.M. 27/03/2013);

Piano aggiornato degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (D.M. 27/03/2013);

Tabelle e grafici.

Premessa

In via preliminare appare opportuno fornire alcune informazioni circa lo stato di attuazione dell'intervento di riforma del sistema camerale e i fatti più rilevanti avvenuti dopo la predisposizione del preventivo per l'esercizio in corso.

Con l'entrata in vigore, nel dicembre scorso, del D. Lgs. n. 219/2016, si è concluso, per quanto riguarda la definizione della normativa primaria di riferimento, il percorso di riordino avviato con la legge delega n. 124/2015.

Nel decreto legislativo è stata delineata la procedura per la prevista ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione dalle attuali a non più di 60 Camere di Commercio mediante accorpamento sulla base di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e unità locali, con garanzia della presenza di almeno un ente camerale in ogni regione. Per quanto di più immediato interesse nel contesto regionale, è stata altresì salvaguardata l'istituibilità degli Enti camerali, nei casi di comprovata rispondenza a indicatori di efficienza e di equilibrio economico e tenendo conto delle specificità geo-economiche dei territori, nelle circoscrizioni territoriali di confine e, anche in deroga alle soglie dimensionali minime, nelle province montane. Sono state confermate le novità in materia di funzioni, numero dei componenti dei consigli e delle giunte e riordino della relativa disciplina, compresa quella sui criteri di designazione, nomina e remunerazione.

Per quanto riguarda il necessario processo di accorpamento interessante la nostra Camera di Commercio, a inizio 2017, con simmetriche deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli, Como e Lecco hanno formalmente espresso la volontà di dare vita ad un unico nuovo Ente espressivo dell'intero territorio lariano.

Il 30 maggio scorso l'Assemblea di Unioncamere nazionale ha approvato a larga maggioranza la proposta di razionalizzazione del sistema camerale, elaborata in base al quanto previsto nel D. Lgs. n. 219/2016. Il documento è stato successivamente trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico ai fini dell'adozione del provvedimento definitivo di riordino.

Fra gli accorpamenti indicati vi è la conferma di quello fra i due Enti lariani che, secondo quanto suggerito dalla stessa Unioncamere, costituiranno la Camera di Commercio di Como e Lecco, con sede legale in Como e sede secondaria in Lecco. La proposta riprende integralmente il contenuto delle precitate delibere consiliari di inizio 2017.

Per quel che riguarda la Lombardia, l'elaborato di Unioncamere considera inoltre la realtà nata dalle Camere di Commercio di Milano, Monza e Brianza e Lodi, l'accorpamento della Camera di Commercio di Pavia all'aggregazione Mantova – Cremona e la conferma delle circoscrizioni territoriali attualmente facenti capo alle consorelle di Brescia, Bergamo, Varese e Sondrio.

Sul fronte delle "nuove" funzioni, le attività degli Enti camerali sono attinenti ad alcuni ambiti specifici per la puntuale definizione dei quali appaiono tuttora necessari appropriati contributi interpretativi, fra i quali sono attesi quelli annunciati dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota protocollo n. 0195797 del 25 maggio 2017.

Indissolubilmente legate con le funzioni sono le scelte strategiche e operative in materia di partecipazioni in

società e in altri enti che devono avere attività strettamente inerenti alle competenti finalità istituzionali. Come già anticipato in sede di preventivo per il 2017, per ciò che attiene ai soggetti giuridici organizzati in forma societaria, le Camere di Commercio, al pari di tutte le altre amministrazioni pubbliche, sono tenute alla puntuale applicazione del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Il testo normativo, adottato in attuazione dell'articolo 18 della legge n. 124/2015 oggetto di rilievi da parte della Corte Costituzionale (sentenza n. 251/2016), è stato recentemente emendato con disposizioni correttive, risultando peraltro ancor oggi di non immediata e agevole interpretazione a causa di previsioni non sempre coerenti e della presenza di prescrizioni che appaiono non univoche. Su questo fronte si è inoltre registrata la consequenziale proroga dei termini per l'adozione del piano straordinario di razionalizzazione.

Non risulta ancora adottato il decreto previsto dal D. Lgs. n. 219/2016 per la definizione dei rimborsi spese in favore dei componenti degli organi camerali, ferma restando la gratuità delle relative cariche ad eccezione di quelle di componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017, in considerazione della situazione di incertezza vigente all'epoca della sua adozione, si era ipotizzato che già in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2016 avrebbe potuto essere valutata l'opportunità di aggiornare l'entità di proventi, oneri e investimenti indicati nel preventivo.

Tuttavia, le problematiche inerenti la concreta definizione degli ambiti funzionali e i dubbi interpretativi riguardanti la normativa rilevante in materia di partecipazioni, tuttora sostanziali e perduranti e solo in parte superati nei primi mesi dell'anno, hanno consigliato di procedere all'aggiornamento del bilancio con la tempistica ordinaria. Considerazioni analoghe depongono inoltre per mantenere inalterato il "conservativo" iniziale piano degli investimenti, con particolare riguardo alle immobilizzazioni finanziarie.

Le priorità strategiche definite nella Relazione previsionale programmatica 2017, approvata con deliberazione del Consiglio camerale n. 4/2016, sono da intendersi comunque aggiornate alla luce delle progettualità definite con la deliberazione di Consiglio n. 3/2017, con la quale è stato disposto l'aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2017-2019. L'incremento ha lo scopo di finanziare due progetti di rilievo strategico nazionale, fatti propri dalla Camera di Commercio di Como e denominati rispettivamente "Punti Impresa Digitale" e "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni", e un'ulteriore iniziativa di rilievo regionale, condivisa dal sistema camerale lombardo, denominata "Turismo e Attrattività". Tali progettualità, elaborate in corso d'esercizio, sono state condivise con il Ministero dello Sviluppo Economico, che ha ritenuto i progetti in materia di innovazione e di alternanza scuola – lavoro rispondenti alle finalità istituzionali delle Camere e alle strategie del Governo, e dalla regione Lombardia che ha valutato l'iniziativa riguardante il turismo coerente con le proprie competenze politiche in materia.

Secondo la procedura prevista dall'articolo 18, comma 10 della legge n. 580/1993, l'aumento del diritto annuale è stato approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico adottato in data 22 maggio 2017, pubblicato sulla G.U. del 28 giugno 2017.

L'incremento del 20% del tributo si sovrappone al taglio previsto dall'articolo 28, comma 1 del D.L. n. 90/2014 (- 50% dal 2017 rispetto ai valori 2014) e comporta di fatto la "sterilizzazione" dell'ultima

incrementale riduzione percentuale per l'annualità 2017 e per le due successive.

Un'impostazione prudentiale, avuto riguardo alla sostenibilità degli equilibri di bilancio che ha guidato la predisposizione del preventivo, è stata seguita anche per il suo aggiornamento che, in forza delle complessive variazioni contemplate, consente un incremento delle risorse disponibili per la promozione dell'economia locale da destinarsi in parte prioritaria (68% dell'aumento complessivo) alla copertura degli oneri previsti per la realizzazione delle richiamate iniziative di sistema nazionali e regionali e, contestualmente, una lieve riduzione del disavanzo originariamente previsto.

L'articolo 15 della legge n. 580/1993 prevede che entro il mese di luglio il Consiglio deliberi circa l'aggiornamento del preventivo. L'articolo 12 del "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" (D.P.R. n. 254/2005) dispone che l'aggiornamento consideri le risultanze del bilancio dell'esercizio precedente e tenga conto dei maggiori proventi, nonché dei provvedimenti di aggiornamento del budget direzionale già adottati in corso d'anno.

Oltre agli schemi e ai documenti di programmazione annuale della Camera di Commercio previsti dal Regolamento di contabilità, sono stati coerentemente aggiornati e riproposti in allegato, in analogia a quanto operato in sede di redazione del preventivo 2017, gli ulteriori schemi e documenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 (budget economico annuale aggiornato, derivante dalla riclassificazione del preventivo economico aggiornato - budget economico triennale aggiornato - prospetto annuale delle previsioni aggiornate di entrata e di spesa articolate per missioni e programmi - piano aggiornato degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio).

Sempre con riferimento al diritto annuale, il budget triennale recepisce sull'intero periodo di riferimento gli effetti combinati della riduzione disposta per legge e dell'incremento deliberato dal Consiglio, con le conseguenze prodotte da quest'ultimo sulle spese promozionali rilevate alla voce "erogazione di servizi istituzionali" indicata fra i "costi della produzione". Nella costruzione delle previsioni, e al netto di quanto appena esposto, si è ulteriormente seguita la logica adottata in sede di preventivo, appostando per gli interventi di promozione per le annualità 2018 e 2019 risorse che consentano il mantenimento del pareggio economico di bilancio. In sede di programmazione per le annualità interessate potranno essere assunte diverse e sostenibili ipotesi, aggiornando conseguentemente dette previsioni e tenendo peraltro conto del concreto progredire del processo di riforma, con particolare riferimento all'accorpamento con la consorella lecchese.

Il progetto di aggiornamento, considerati gli andamenti gestionali del primo semestre e alla luce dei valori registrati nel bilancio d'esercizio appena approvato, espone una revisione dell'entità degli appostamenti di alcune voci di proventi e di alcune voci di oneri della gestione corrente e contempla una lieve riduzione dei proventi finanziari. Come anticipato, le variazioni proposte hanno un effetto lievemente positivo sul risultato complessivo del preventivo approvato lo scorso dicembre, riducendo l'entità del disavanzo previsto (da 460.000 euro a 436.000 euro). Per il piano degli investimenti non sono previste modificazioni degli originari appostamenti approvati dal Consiglio camerale, stante la sostanziale conferma delle relative determinanti.

Quanto al programma di attività promozionale per l'annualità in corso, al di là del già richiamato appostamento in bilancio delle risorse necessarie alla copertura dei costi derivanti dalla realizzazione dei

progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale, preso atto del perdurare dello stato di incertezza riguardante la concreta definizione di parte delle funzioni e alla luce delle decisioni di impiego già assunte dalla Camera di Commercio in corso d'anno, si è ritenuto opportuno ripristinare la dotazione di risorse per iniziative da definire (+ 300.000 euro, pari al 32% dell'incremento complessivo) destinabili dalla Giunta ad azioni riconducibili agli obiettivi strategici e ai programmi in cui si articola l'azione promozionale. Detta consapevole impostazione, supportata da un'attenzione alla valenza trasversale degli interventi, consente margini di flessibilità tuttora imprescindibili, onde poter adeguatamente riallineare nella residua frazione di esercizio le complessive dotazioni in coerenza con la progressiva più completa definizione e comprensione degli ambiti istituzionali di attività.

Le variazioni del preventivo economico derivanti dai maggiori proventi per diritto annuale e dai maggiori oneri per la realizzazione delle progettualità da questi finanziate sono state operate seguendo le indicazioni di cui alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n. 0241848 in data 22 giugno 2017.

Di seguito si riepilogano le voci del preventivo economico interessate dalle variazioni fornendo indicazioni circa gli effetti prodotti sui flussi di cassa attesi.

Gli importi sono riportati in unità di euro.

CONTO ECONOMICO

Diritto annuale **€ 5.850.000**

(previsione iniziale 4.900.000; variazione + 950.000)

La necessità di operare una variazione incrementale dell'entità dei proventi da diritto annuale di competenza dell'esercizio 2017 deriva dalla maggiorazione del 20% deliberata dal Consiglio camerale (deliberazione n. 3/2017) per il triennio 2017-2019, mediante il ricorso alla procedura di cui all'articolo 18, comma 10 della legge n. 580/1993. La quantificazione del gettito 2017, alla luce di detto aumento, tiene conto dell'analisi delle contabilizzazioni dei proventi imputabili al tributo nel bilancio d'esercizio 2016 (circa 5.850.000 euro complessivi, di cui circa 1.370.000 euro rilevati nello stato patrimoniale come crediti). L'analisi è stata condotta con riferimento sia alla quota del diritto determinata in misura proporzionale al fatturato, sia alla quota generabile da pagamenti effettuati in misura fissa.

Seguendo le indicazioni di cui alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n. 0241848 del 22 giugno 2017, la variazione incrementale in parola è stata imputata al preventivo economico mediante la creazione di un apposito centro di profitto e di appositi conti per la rilevazione economica dei proventi da diritto annuale.

E' da sottolineare che l'effetto combinato della riduzione prevista a partire dal 2017 dal D.L. n. 90/2014 e dell'aumento stabilito con provvedimento consiliare garantisce all'Ente per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, a parità teorica di altre variabili (numero, tipologia e livelli di fatturato delle imprese), un ammontare di proventi complessivi sostanzialmente in linea con quello registrato lo scorso anno.

Occorre ricordare, peraltro, che l'entità del diritto indicata nel bilancio d'esercizio 2016 risente di stime per la quantificazione degli importi non riscossi. Ad oggi, infatti, l'Agenzia delle Entrate non ha ancora reso integralmente disponibili i dati definitivi dei modelli dichiarativi dai quali rinvenire i reali fatturati 2015, posti a base di calcolo degli importi dovuti dalle imprese contribuenti per l'esercizio appena concluso.

Per quanto riguarda i profili di cassa, a fronte dei maggiori ricavi attesi determinati dalla maggiorazione decisa dal Consiglio e dell'andamento delle riscossioni realizzate nell'esercizio 2016, si stimano entrate in aumento per 830.000 euro..

Diritti di segreteria **€ 2.350.000**

(previsione iniziale 2.320.000; variazione + 30.000)

La variazione in aumento di 30.000 euro dei proventi da diritti di segreteria è conseguenza della quantificazione di quelli registrati nel bilancio d'esercizio 2016 (circa 2.385.000 euro) e dell'andamento degli incassi da inizio anno, tenendo precauzionalmente in considerazione l'effetto delle normative in materia di semplificazione e "decertificazione" in vigore. La previsione considera i dati relativi ai primi 5 mesi dell'anno, con proiezione a finire sull'intero 2017.

Variazione incrementativa identica a quella attesa per i proventi è prevista anche in termini di cassa.

Contributi, trasferimenti e altre entrate **€ 330.545**

(previsione iniziale 58.000; dato pre-aggiornamento 330.545)

Nel primo semestre dell'esercizio sono state adottate variazioni incrementative al budget direzionale, da recepirsi in sede di aggiornamento del preventivo economico, ammontanti a complessivi 272.545 euro. Le variazioni derivano da maggiori proventi per contributi, trasferimenti e altre entrate connessi a iniziative promozionali, accertati con deliberazioni della Giunta camerale (v. anche voce "interventi economici"). Si tratta di proventi addizionali ottenuti a valere sull'Accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività delle imprese stipulato dalla Regione Lombardia e dal sistema camerale riconosciuti in relazione ai bandi "Ricerca e innovazione 2016" (180.000 euro, deliberazione n.3/2017) e "Impresa sicura" (72.385 euro, deliberazioni n. 2/2017 e n. 58/2017) e alla realizzazione del progetto "Garanzia giovani autoimprenditorialità" (20.160 euro, deliberazione n. 36/2017).

I maggiori proventi attesi produrranno effetti positivi sulla liquidità disponibile entro la chiusura dell'esercizio 2017, per un ammontare stimato in 200.000 euro.

Proventi da gestione di beni e servizi **€ 70.000**

(previsione iniziale 68.000; variazione + 2.000)

L'andamento delle contabilizzazioni dei proventi di natura commerciale nel 2016 e nella prima parte dell'anno in corso è stata tale da suggerire un adeguamento delle previsioni originariamente formulate sia in termini di competenza economica, sia in termini di cassa. Introiti maggiori a quelli originariamente previsti sono attesi per le prestazioni inerenti l'effettuazione di verifiche metriche.

Personale **€ 2.496.000**

(previsione iniziale 2.500.000; variazione - 4.000)

La variazione in diminuzione degli oneri di personale, pari a 4.000 euro, è determinata dallo storno totale delle risorse originariamente previste in via prudenziale in bilancio per selezioni e concorsi, che non avranno luogo entro la fine dell'esercizio in corso stante l'impossibilità di procedere ad assunzioni.

Si è operata inoltre una compensazione a saldo nullo fra le diverse voci che compongono l'aggregato contabile complessivo, riducendo le previsioni di spesa per competenze e oneri sociali ed incrementando di pari importo gli oneri previsti per gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto. L'entità degli accantonamenti è stata rivista in considerazione del manifestarsi di una componente di natura "straordinaria" pari a circa 27.000 euro, a carico del solo esercizio 2017. I maggiori oneri derivano dal riallineamento a prassi maggiormente condivise nell'ambito del sistema camerale dei criteri di determinazione del valore di un trasferimento verso altra Camera di Commercio, effettuato per l'indennità di anzianità spettante ad un ex dipendente. La cessazione dal servizio per dimissioni volontarie di un'unità di personale a fine dicembre 2016, sopravvenuta successivamente alla predisposizione del preventivo, ha tuttavia consentito di assorbire per intero detta componente negativa straordinaria di reddito contabilizzata a carico del bilancio per l'esercizio in corso.

Le variazioni operate per competenza economica produrranno una riduzione delle uscite per un importo stimato in 30.000 euro.

Funzionamento

€ 1.963.000

(previsione iniziale 2.176.000; variazione – 213.000)

Per la voce “funzionamento” sono previsti significativi risparmi, principalmente da riferire a minori versamenti al bilancio dello Stato da effettuare in base alla vigente normativa in materia di contenimento della spesa pubblica, oltre che una redistribuzione delle risorse originariamente appostate per componenti di spesa di varia natura.

Per quanto riguarda il mastro relativo alle prestazioni di servizi, è stato possibile determinare una variazione netta in diminuzione pari a 34.000 euro. La complessiva dotazione aggiornata di bilancio passa quindi a 928.000 euro, attestandosi su valori comunque superiori a quelli del bilancio d'esercizio 2016 (817.926 euro) e mantenendosi pertanto prudentiale. In particolare, le riduzioni di spesa sono previste per rimborsi di spese di trasferta (- 1.000 euro), per servizi informativi (- 8.000 euro), per utenze telefoniche e riscaldamento (- 10.000 euro), per manutenzioni (- 3.000 euro), per l'acquisto di buoni pasto (- 10.500 euro) e per l'acquisizione di altri servizi di diversa natura (- 10.000 euro). Sono invece state incrementate le stime originariamente formulate per oneri legati alla riscossione di entrate (+ 1.000 euro), per servizi di vigilanza (+ 1.500 euro), per spese di recapito e spedizione (+ 3.000 euro), per consumi di energia elettrica (+ 3.000 euro).

Per quanto riguarda gli oneri per l'esercizio dell'unica autovettura di servizio, oggetto di sostituzione dal secondo semestre 2017 con riduzione dei relativi canoni di locazione, viene confermata la previsione originaria che già includeva la variazione compensativa di 7.700 euro, a valere su altre spese per consumi intermedi conseguentemente ridotte, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, legge n. 580/1993. In merito si era applicato in sede di preventivo quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0034807 del 27 febbraio 2014, come peraltro suggerito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 15750 in data 21 febbraio 2014.

Per il mastro “oneri diversi di gestione” è prevista una variazione in diminuzione di 171.000 euro, derivante principalmente dai minori versamenti da effettuare al bilancio dello Stato in funzione della normativa in vigore in materia di contenimento delle spese. In particolare, a seguito della mancata reiterazione delle proroghe di efficacia delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 142 della legge n. 228/2012, è venuto meno, per l'esercizio 2017, il tetto di spesa per acquisti di mobili e arredi e, per quanto qui di più sostanziale interesse, il conseguente obbligo di versamento della somma di 157.926 euro al bilancio dello Stato, già considerato prudentialmente da operarsi in sede di predisposizione del preventivo. Non risulta più dovuto inoltre, a seguito delle gratuità delle cariche degli organi diversi da quelli di controllo, il versamento di cui all'articolo 6, commi 3 e 21 del D.L. n. 78/2010, prudentialmente quantificato in bilancio in 12.942 euro. Sull'argomento è stato posto al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle

Finanze uno specifico quesito, in risposta al quale il Ministero ha confermato l'insussistenza dell'obbligo di versamento.

Risparmi residuali per ulteriori 132 euro rispetto a quanto originariamente previsto, ascrivibili a minori oneri per l'acquisto di materiali di consumo e di beni destinati alla rivendita, concorrono alla variazione complessiva.

Per le "quote associative", è contemplato un decremento complessivo di 8.000 euro, derivante dai risparmi realizzati sulle contribuzioni previste per il Fondo perequativo nazionale risultate inferiori a quanto prudenzialmente determinato in sede di predisposizione del preventivo, nonostante l'aumento del 20% del diritto annuale deliberato dal Consiglio camerale. Le quote dovute all'Unioncamere nazionale e all'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Lombardia, in base alle informazioni acquisite, non subiranno incrementi in relazione alla maggiorazione stabilita per il tributo.

Nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 4, comma 2 – bis della legge n. 580/1993, così come modificato dal D. Lgs. n. 219/2016, nessuna variazione è prevista per le spese per gli organi istituzionali.

In termini di cassa, la riduzione risultante da quanto sopra illustrato, si tradurrà, secondo le previsioni elaborate, in minori uscite di importo pari a 203.000 euro.

Interventi economici

€ 2.922.545

(previsione iniziale 1.700.000; dato pre-aggiornamento 1.972.545; variazione + 950.000)

In sede di preventivo sono stati stanziati 1,7 milioni di euro per interventi a sostegno e promozione delle attività economiche. Nel primo semestre dell'esercizio sono state adottate variazioni incrementative al budget direzionale ammontanti a complessivi 272.545 euro. Le variazioni derivano da maggiori oneri per iniziative promozionali coperti da proventi per contribuzioni assegnate alla Camera di Commercio, accertati con deliberazioni della Giunta camerale (v. anche voce "contributi, trasferimenti e altre entrate). Si tratta di oneri addizionali relativi a iniziative a valere sull'Accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività delle imprese stipulato dalla Regione Lombardia e dal sistema camerale lombardo da sostenersi per i bandi "Ricerca e innovazione 2016" (180.000 euro, deliberazione n. 3/2017) e "Impresa sicura" (72.385 euro, deliberazioni n. 2/2017 e n. 58/2017) e per il progetto "Garanzia giovani autoimprenditorialità" (20.160 euro, deliberazione n. 36/2017).

Quanto alle ulteriori variazioni, con l'aggiornamento del preventivo è innanzitutto necessario rendere disponibili per la promozione del locale sistema delle imprese altri 650.000 euro complessivi da destinare ai progetti di durata triennale finanziati attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale, deliberato dal Consiglio camerale il 7 aprile scorso (deliberazione n. 3/2017). Nel dettaglio, occorre prevedere in bilancio risorse per 360.000 euro per il progetto "Punti Impresa Digitale", per 115.000 euro per il progetto "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni", entrambi di rilevanza nazionale, e per 175.000 euro per il progetto di rilievo regionale "Turismo e Attrattività". Le somme indicate derivano dagli oneri da imputare al conto economico 2017 dell'Ente, in relazione ai costi complessivi preventivati per il triennio 2017-2019 al netto di quelli da riferire al personale.

Come per il diritto annuale, seguendo le indicazioni di cui alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n. 0241848 del 22 giugno 2017, la variazione incrementale in parola è stata imputata al preventivo economico mediante la creazione del sopra citato centro di profitto e di appositi conti per la rilevazione economica degli oneri esterni che si prevede di sostenere per la realizzazione delle progettualità finanziate dalla maggiorazione del diritto annuale.

E' stata inoltre prevista una variazione in aumento di 300.000 euro della dotazione di risorse per iniziative da definire, a disposizione della Giunta per sostenere azioni comunque riconducibili agli obiettivi strategici e ai programmi in cui si articola l'azione promozionale. In merito la Giunta ritiene infatti tuttora sussistenti le determinanti che hanno condotto all'appostamento in preventivo di un plafond di risorse non già specificamente destinate, alla luce delle perduranti esigenze di flessibilità dovute alle non risolte questioni interpretative tuttora pendenti circa l'estensione degli ambiti di attività promozionale. Si sottolinea comunque che l'entità di dette risorse è pari a circa il 32% della variazione incrementale complessiva, con la conseguente allocazione per destinazione strategica del rimanente 68%.

I maggiori fondi disponibili per interventi economici determineranno, secondo le stime, maggiori uscite per 340.000 euro durante l'esercizio, comprendendo in tale previsioni anche le risorse oggetto delle deliberazioni di variazione del budget direzionale già adottate dalla Giunta e recepite in aggiornamento del preventivo economico.

Alla luce dell'andamento della gestione, con particolare riferimento al programma promozionale realizzato nel primo semestre e alle variazioni sopra citate, che conseguentemente abilitano ulteriori azioni da condurre entro l'esercizio, la Giunta ritiene opportuno destinare al miglioramento degli equilibri di bilancio il residuale margine differenziale emergente dall'aggiornamento (24.000 euro).

Si rimanda al quadro riassuntivo degli interventi economici per un maggiore dettaglio.

Ammortamenti e accantonamenti

€ 1.690.000

(previsione iniziale 1.470.000; variazione + 220.000)

La variazione riguardante questa voce di bilancio è integralmente dovuta alla necessità di rideterminare in aumento l'accantonamento per svalutazione crediti da diritto annuale in considerazione delle previsioni riguardanti l'entità del gettito 2017 e degli importi da considerarsi non riscuotibili nell'esercizio in corso.

In particolare la stima dei crediti per omessi, incompleti e tardati versamenti del diritto, delle sanzioni e dei relativi interessi, si incrementa da 1.140.000 euro (previsione iniziale) a 1.370.000 euro (previsione aggiornata) principalmente per effetto della maggiorazione del 20% del tributo deliberata dal Consiglio camerale. E' doveroso, quindi, un adeguamento del relativo accantonamento a fondo svalutazione che è da quantificarsi, tra l'altro, tenendo conto di un necessitato aumento della percentuale stimata di mancata riscossione (dall'80% all'83%) in base ai più recenti calcoli effettuati secondo le specifiche indicazioni ministeriali in materia.

Il valore degli ammortamenti e degli altri accantonamenti è confermato negli importi indicati nel preventivo originario.

Proventi finanziari **€ 35.000**
(previsione iniziale 40.000; variazione - 5.000)

Per i proventi finanziari si rende necessaria una riduzione di 5.000 euro dell'entità effettiva degli interessi attivi che si prevede di realizzare sui prestiti riconosciuti ai dipendenti (- 1.000 euro) e sui prestiti obbligazionari emessi da ComoNExT S.c.p.a., ora Sviluppo Como – ComoNExT S.p.a. (- 4.000 euro). In relazione a questi ultimi, il decremento degli introiti attesi deriva dall'evoluzione dei livelli dei tassi di interesse presi a base della relativa indicizzazione, risultati inferiori a quanto stimato in sede di predisposizione del preventivo.

La descritta riduzione dei proventi produce identica riduzione delle entrate previste per l'esercizio in corso.

Disavanzo economico d'esercizio **€ - 436.000**
(previsione iniziale - 460.000; variazione + 24.000)

A seguito delle variazioni sopra illustrate, la previsione complessiva per l'esercizio 2017 comporta un risultato economico negativo pari a – 436.000 euro, in lieve miglioramento rispetto alla previsione iniziale.

Il disavanzo può essere coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dal bilancio d'esercizio, con conseguente riduzione del patrimonio netto dell'Ente (articolo 2, comma 2, D.P.R. n. 254/2005) che a fine 2016 ammontava a 32.416.484 euro.

La reale misura della riduzione del patrimonio netto dipenderà, peraltro, dall'entità effettiva del risultato economico che si registrerà in sede di bilancio di esercizio 2017.

Si ricorda che in base al Regolamento di contabilità, le eventuali rettifiche di valore di attività finanziarie (rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie) non sono contemplate nello schema di bilancio preventivo (allegato sub "A" al D.P.R. n. 254/2005) e non sono oggetto di valutazione in sede di elaborazione delle previsioni iniziali ovvero di aggiornamento delle medesime. In sede di bilancio d'esercizio, all'esito delle relative valutazioni, verranno contabilizzate le eventuali poste rettificative.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nessuna variazione è proposta rispetto al piano approvato dal Consiglio camerale con il preventivo 2017 e di conseguenza, come originariamente previsto, le relative fonti di copertura sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente, senza necessità di ricorrere a mutui.

E) Immobilizzazioni immateriali **€ 10.000**

(Missione 32 - Programma 003)

Per quanto concerne la dotazione informatica (software), come indicato nella relazione al preventivo 2017, si prevede l'acquisizione di licenze d'uso e applicativi, anche in parziale sostituzione di quelli in dotazione agli uffici.

La previsione indicata nel preventivo aggiornato è da intendersi quale importo massimo per utilizzi da contenersi nei limiti delle effettive esigenze.

F) Immobilizzazioni materiali **€ 150.000**

(Missione 32 – Programma 003)

Per gli immobili, le risorse originariamente indicate nel preventivo risultano sufficienti a fronteggiare gli interventi di manutenzione straordinaria programmati e in parte già avviati.

Per quanto concerne gli impianti, le attrezzature (informatiche e non), i mobili e gli arredi, si prevedono unicamente interventi manutentivi/sostitutivi delle dotazioni degli uffici in relazione alle necessità che dovessero presentarsi. Nonostante la mancata reiterazione del tetto di spesa di cui all'articolo 1, comma 142 della legge n. 228/2012, non si prevedono particolari necessità di incremento delle dotazioni di bilancio per l'acquisto di mobili e arredi.

Alla luce di quanto sopra e con riferimento alle evidenze delle allocazioni contabili, per il piano degli investimenti vengono confermate le originarie dotazioni, da intendersi quali importi massimi per utilizzi da contenersi nei limiti delle effettive esigenze:

- mastro "immobili" – 100.000 euro, riferiti agli interventi di manutenzione straordinaria, con gli adeguamenti dei servizi igienici e dei relativi impianti di scarico acque della sede e interventi minori ovvero imprevedibili relativi agli altri immobili;
- mastro "impianti" – 10.000 euro, riferiti in particolare a sostituzione di strutture obsolete e a manutenzioni straordinarie;
- mastro "attrezzature non informatiche" – 15.000 euro;
- mastro "attrezzature informatiche" – 15.000 euro;
- mastro "arredi e mobili" – 10.000 euro.

Circa gli interventi di razionalizzazione del patrimonio immobiliare, tematica affrontata recentemente dalla proposta elaborata da Unioncamere per la riforma del sistema camerale, ora al vaglio del Ministero dello

Sviluppo Economico, viene ribadita la volontà di alienare le proprietà ubicate in Cassina Rizzardi e in Como via Dante. Proseguono pertanto le relative iniziative.

G) Immobilizzazioni finanziarie

€ 530.000

(Missione 32 – Programma 002)

Per quanto attiene le partecipazioni societarie detenute, l'articolo 24 del D. Lgs. n. 175/2016, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", stabiliva originariamente la data del 23 marzo 2017 per la revisione straordinaria e l'aggiornamento dei piani di razionalizzazione.

La legge delega n. 124/2014, sulla base della quale è stato adottato il D. Lgs. n. 175/2016, è stata peraltro oggetto di rilievi da parte della Corte Costituzionale. E' successivamente intervenuto un decreto correttivo (D. Lgs. n. 100/2017), pubblicato in data 26 giugno 2017 che, oltre a sanare i vizi rilevati dalla Suprema Corte, ha apportato alcune modifiche con effetti sulle fattispecie d'interesse per la nostra Camera di Commercio che dovranno essere adeguatamente valutati. E' stato inoltre coerentemente rinviato al 30 settembre 2017 il termine per l'effettuazione della citata ricognizione straordinaria.

In data 22 marzo 2017, alla luce della normativa allora vigente e delle bozze in circolazione del decreto correttivo, gli uffici hanno comunque ritenuto opportuno rimettere all'attenzione della Giunta una preliminare relazione tecnica di supporto per la definizione dei contenuti del piano straordinario di razionalizzazione. Il documento esaminato dalla Giunta ha un grado di definizione molto avanzato, ma non è del tutto completo, stante l'oggettiva mancanza di alcuni elementi di conoscenza utili alla puntuale qualificazione di talune fattispecie nel contesto dell'instabile quadro normativo di riferimento. La Giunta ne ha valutato positivamente i contenuti, con particolare riferimento ad alcune ipotesi di dismissione, rinviando peraltro opportunamente l'adozione del provvedimento definitivo di aggiornamento a momento successivo all'entrata in vigore dell'annunciato decreto correttivo.

Per quel che attiene più direttamente le funzioni delle Camere di Commercio, la normativa vigente (articolo 2, comma 4 della legge n. 580/1993) in base alla quale gli Enti camerali possono gestire strutture di interesse generale anche attraverso partecipazioni ad organismi associativi, ad enti, a consorzi e a società non ha subito modifiche sostanziali dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 219/2016. Al riguardo, nel decreto attuativo della riforma del sistema camerale, sono infatti contenute unicamente disposizioni di coordinamento con il Testo Unico e la previsione di specifici poteri autorizzatori del Ministero dello Sviluppo Economico.

Va tuttavia sottolineata la rilevanza della ridefinizione delle funzioni camerali, dalla cui piena comprensione dipende il corretto inquadramento dei singoli soggetti partecipati. La normativa in vigore consente infatti di mantenere le sole partecipazioni societarie strettamente necessarie al perseguimento delle funzioni istituzionali degli Enti pubblici titolari dei rapporti partecipativi.

Considerato il differimento del termine per l'adozione del provvedimento straordinario di razionalizzazione, dettato dal recente intervento di modifica della normativa in materia, e la necessità di appropriati contributi interpretativi per la puntuale definizione di alcuni compiti camerali, si ritiene tuttora non opportuno prevedere l'allocazione in bilancio di risorse per interventi sul capitale di soggetti partecipati, confermando quindi la scelta fatta in sede di predisposizione del preventivo. Appare necessario in altre parole rinviare nuovamente

ogni eventuale decisione in merito ad epoca successiva all'adozione del piano straordinario di razionalizzazione delle partecipazioni camerali, e dunque verosimilmente all'esercizio 2018.

Anche per le immobilizzazioni finanziarie, dunque, il piano degli investimenti non viene modificato in sede di aggiornamento di bilancio e continuerà a contemplare unicamente le dotazioni originarie riconducibili alla necessità di far fronte agli impegni assunti dalla Camera di Commercio in relazione al fondo Finanza e Sviluppo Impresa.

Per il fondo l'annualità 2015 ha rappresentato l'anno conclusivo della fase di investimento, ma il regolamento sottoscritto all'atto dell'adesione prevede che possano essere effettuate ulteriori operazioni di investimento nelle partecipazioni già in portafoglio, nel limite del 20% dell'ammontare sottoscritto, ed è dunque indispensabile confermare anche per il 2017 risorse, prudenzialmente quantificate in 530.000 euro (di cui ad oggi effettivamente utilizzate per soli 13.473 euro), per la copertura dei residuali impegni dell'Ente. La società di gestione del fondo ha peraltro rimborsato alla Camera di Commercio durante lo scorso mese di maggio la somma di 125.504 euro, quale quota spettante a seguito dell'effettuazione di un primo disinvestimento. In base ai principi contabili in vigore, in relazione a detto incasso, l'aggiornamento di bilancio non contempla variazioni del piano degli investimenti ovvero riflessi di natura economica, ma il solo incremento del valore delle entrate (+ 126.000 euro) e la riduzione del valore di carico dell'investimento.

Si è di fatto conclusa senza la formalizzazione di valide manifestazioni di interesse la procedura unitaria condotta dalla Camera di Commercio di Milano, per conto anche delle altre tre consorelle titolari di quote, che aveva consentito di individuare l'intermediario incaricato della ricerca di potenziali soggetti interessati a rilevare le quote di proprietà camerale.

Sono attualmente in corso trattative per verificare le possibilità di dismissione della partecipazione detenuta in Futurimpresa S.g.r. S.p.a..

Totale generale investimenti (E+F+G)

€ 690.000

Quadro riassuntivo interventi economici

	PREVENTIVO INIZIALE 2017	VARIAZIONI +/- GIÀ INTERVENUTE	PREVENTIVO ANTE AGGIORNAMENTO	VARIAZIONI +/- IN AGGIORNAMENTO	PREVENTIVO AGGIORNATO 2017
COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	282.700	+ 719.287	1.001.987	+ 535.000	1.536.987
Innovazione, trasferimento tecnologico, ricerca	97.100	+ 200.000	297.100	+ 360.000	657.100
Internazionalizzazione	185.600	+ 120.000	305.600	-	305.600
Nuove filiere	-	-	-	-	-
Promozione e valorizzazione del territorio	-	-	-	-	-
Interventi di settore	-	+ 130.000	130.000	+ 175.000	305.000
Interventi di sostegno per l'accesso al credito	-	-	-	-	-
Accordo di programma	-	+ 269.287	269.287	-	269.287
QUALITA' DELLA VITA	48.800	+ 98.000	159.800	-	159.800
Ambiente, energia, mobilità sostenibile	48.800	+ 30.000	78.800	-	78.800
Cultura e sport	-	+ 68.000	81.000	-	81.000
FORMAZIONE, RICERCA E CAPITALE UMANO	83.100	+ 20.160	103.260	-	103.260
COMPETITIVITA' E SVILUPPO – ANALISI, STRATEGIE	-	+ 20.000	20.000	-	20.000
REGOLAZIONE MERCATO	90.030	+ 39.000	129.030	-	129.030

Quadro riassuntivo interventi economici

	PREVENTIVO INIZIALE 2017	VARIAZIONI +/- GIÀ INTERVENUTE	PREVENTIVO ANTE AGGIORNAMENTO	VARIAZIONI +/- IN AGGIORNAMENTO	PREVENTIVO AGGIORNATO 2017
LAVORO E POLITICHE SOCIALI	12.200	+ 3.000	15.200	+ 115.000	130.200
INIZIATIVE DA DEFINIRE	798.054	- 646.902	138.152	+ 300.000	438.152
AZIENDA SPECIALE	110.000	-	110.000	-	110.000
SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL'ECONOMIA	-	+ 20.000	20.000	-	20.000
QUOTE ASSOCIATIVE	275.116	-	275.116	-	275.116
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	1.700.000	+ 272.545	1.972.545	+ 950.000	2.922.545

VOCI DI PROVENTI / ONERI	PREVENTIVO INIZIALE 2017	VARIAZIONI +/- GIÀ INTERVENUTE	PREVENTIVO ANTE AGGIORNAMENTO	VARIAZIONI +/- IN AGGIORNAMENTO	PREVENTIVO AGGIORNATO 2017
A) PROVENTI CORRENTI					
1) <i>Diritto annuale</i>	4.900.000	-	4.900.000	+ 950.000	5.850.000
2) <i>Diritti di segreteria</i>	2.320.000	-	2.320.000	+ 30.000	2.350.000
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	58.000	+ 272.545	330.545	-	330.545
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	68.000	-	68.000	+ 2.000	70.000
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	-	-	-	-	-
Totale Proventi correnti (A)	7.346.000	+ 272.545	7.618.545	+ 982.000	8.600.545
B) ONERI CORRENTI					
6) <i>Personale</i>	2.500.000	-	2.500.000	- 4.000	2.496.000
7) <i>Funzionamento</i>	2.176.000	-	2.176.000	- 213.000	1.963.000
8) <i>Interventi economici</i>	1.700.000	+ 272.545	1.972.545	+ 950.000	2.922.545
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	1.470.000	-	1.470.000	+ 220.000	1.690.000
Totale Oneri correnti (B)	7.846.000	+ 272.545	8.118.545	+ 953.000	9.071.545
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 500.000	-	- 500.000	+ 29.000	- 471.000
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10) <i>Proventi finanziari</i>	40.000	-	40.000	- 5.000	35.000
11) <i>Oneri finanziari</i>	-	-	-	-	-
Risultato della gestione finanziaria	40.000	-	40.000	- 5.000	35.000
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12) <i>Proventi straordinari</i>	-	-	-	-	-
13) <i>Oneri straordinari</i>	-	-	-	-	-
Risultato della gestione straordinaria	-	-	-	-	-
Avanzo / disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	- 460.000	-	- 460.000	+ 24.000	- 436.000

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	PREVENTIVO INIZIALE 2017	VARIAZIONI +/- GIÀ INTERVENUTE	PREVENTIVO ANTE AGGIORNAMENTO	VARIAZIONI +/- IN AGGIORNAMENTO	PREVENTIVO AGGIORNATO 2017
<i>E) Immobilizzazioni immateriali</i>	10.000	-	10.000	-	10.000
<i>F) Immobilizzazioni materiali</i>	150.000	-	150.000	-	150.000
<i>G) Immobilizzazioni finanziarie</i>	530.000	-	530.000	-	530.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (E+F+G)	690.000	-	690.000	-	690.000

VERBALE N. 6/2017

Il giorno 20 luglio 2017 alle ore 15:30, presso il Ministero dello sviluppo economico, in Roma, Via Molise, 2, IV piano, stanza 34, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Como nelle persone di:

- dottor Tullio Lavosi, presidente presente;
- dottoressa Antonella Valery, componente presente;
- dottoressa Micaela Bianchi, componente presente.

La riunione straordinaria del Collegio è stata convocata con messaggio di posta elettronica del 19 luglio 2017 e ha il seguente ordine del giorno:

1. verifica versamenti al bilancio dello Stato previsti dalle norme di contenimento della spesa;
2. parere sul progetto di aggiornamento del preventivo economico 2017;
3. varie ed eventuali.

Il Collegio precisa che la dott.ssa Bianchi partecipa in teleconferenza.

O m i s s i s

2. Parere sul progetto di aggiornamento del

preventivo economico 2017

Il Collegio prende in esame il progetto di aggiornamento del preventivo economico 2017, predisposto dalla Giunta camerale e approvato all'unanimità dei presenti con deliberazione n.67 nella seduta dell'11 luglio 2017 e trasmesso al Collegio con e-mail del 13 luglio 2017.

Circa la struttura dei documenti contabili, il Collegio prende atto che a seguito dell'adozione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (emanato in attuazione dell'articolo 16, del decreto legislativo n. 91/2011, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili) e nelle more della riforma del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, l'aggiornamento del preventivo economico 2017 è stato redatto secondo l'allegato sub "A" al D.P.R. n. 254/2005 e, successivamente, riclassificato secondo lo schema allegato sub "1" al citato decreto ministeriale, confermando la procedura già adottata in sede di redazione del preventivo 2017, come prevista dall'articolo 2, comma 3, del decreto medesimo.

Il Collegio dei revisori è, pertanto, chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato sub "A" al D.P.R. n. 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri e le altre indicazioni forniti dal Ministero dello sviluppo economico con apposite circolari.

Circa il budget economico pluriennale previsto dall'articolo 2, comma 4, lettera a), del decreto ministeriale, il Collegio rileva che le ipotesi accolte nel documento approvato dalla Giunta sull'andamento delle singole voci per le annualità 2018 e 2019 recepiscono, in particolare in relazione al diritto annuale, gli effetti combinati della riduzione progressiva disposta con il decreto-legge n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, e dell'incremento del 20% deliberato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 3/2017. Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa previsto dall'articolo 2, comma 4, lettera c), del decreto del MEF, il Collegio prende atto che sono state aggiornate le previsioni con variazioni che considerano gli

incassi e le spese realizzate nei primi mesi dell'esercizio e la presunta manifestazione finanziaria delle variazioni apportate al preventivo economico 2017.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, previsto dall'articolo 2, comma 4, lettera d), del richiamato decreto ministeriale, riporta coerenti variazioni nella quantificazione finanziaria e economica delle risorse in esso indicate.

Tenuto conto di quanto sopra e procedendo all'esame di propria competenza, il Collegio dei Revisori riscontra che la struttura del preventivo aggiornato e degli allegati risulta conforme a quanto previsto dalla specifica normativa.

Tutto ciò premesso, il Collegio procede all'esame delle variazioni al preventivo 2017 proposte dalla Giunta al Consiglio camerale (dati in unità di euro):

Gestione corrente

Proventi correnti

Diritto annuale	+ 950.000
Diritti di segreteria	+ 30.000
Contributi, trasferimenti e altre entrate	+ 272.545

Proventi da gest. di beni e servizi	+	2.000
Totale proventi correnti		+1.254.545
<i>Oneri correnti</i>		
Personale	-	4.000
Funzionamento	-	213.000
Interventi economici		+1.222.545
Ammortamenti e accantonamenti	+	220.000
Totale oneri correnti		+1.225.545
<u>Gestione finanziaria</u>		
Proventi finanziari	-	5.000
Saldo variazioni	+	24.000

Non sono previste variazioni riguardanti la gestione straordinaria e il piano degli investimenti.

Analisi delle variazioni

I proventi correnti registrano complessivamente un incremento di 1.254.545 euro così generato:

1) diritto annuale - la voce presenta una variazione in aumento per 950.000 euro dovuta alla maggiorazione del 20% deliberata dal Consiglio camerale (deliberazione n. 3/2017) per il triennio 2017-2019, mediante il ricorso alla procedura di cui all'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993. Seguendo le indicazioni di cui alla nota del Ministero dello sviluppo economico n. 241848

del 22 giugno 2017, la variazione incrementale in parola è stata imputata al preventivo economico mediante la creazione di un apposito centro di profitto e di appositi conti per la rilevazione economica dei proventi da diritto annuale;

2) diritti di segreteria - è previsto un incremento dei proventi di 30.000 euro, quantificato sulla base dell'andamento delle riscossioni nella prima parte dell'anno in corso e delle risultanze del bilancio d'esercizio 2016;

3) contributi, trasferimenti ed altre entrate - è previsto il recepimento delle variazioni al budget direzionale disposte con deliberazioni della Giunta camerale n. 2/2017, n. 3/2017, n. 36/2017 e n. 58/2017, con le quali è stato accertato l'incremento di 272.545 euro dei trasferimenti previsti;

4) proventi da gestione di beni e servizi - è previsto un marginale incremento, pari a 2.000 euro, dei proventi di natura commerciale, quantificato sulla base dell'andamento delle contabilizzazioni dei ricavi da servizi in materia di metrologia legale nella prima parte dell'anno in corso.

Gli oneri correnti registrano complessivamente un

incremento di 1.225.545 euro così specificato:

1) Personale - è prevista una variazione in diminuzione di 4.000 euro, dovuta allo storno totale delle risorse appostate originariamente in bilancio per l'effettuazione di concorsi che non avranno luogo entro la fine dell'esercizio in corso, stante il divieto, legislativamente sancito, di procedere ad assunzioni; è stata inoltre operata una compensazione a saldo nullo fra le diverse voci che compongono l'aggregato contabile complessivo, riducendo le previsioni di spesa per competenze e oneri sociali ed incrementando di pari importo gli oneri previsti per gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto;

2) funzionamento - sono state individuate economie che ammontano complessivamente a 213.000 euro. In particolare, l'aggiornamento di bilancio predisposto dalla Giunta prevede:

a) la riduzione della spesa per l'acquisizione di beni e servizi per complessivi 34.000 euro, con previsione di risparmi per rimborsi di spese di trasferta(- 1.000 euro), per servizi informatici (- 8.000 euro), per utenze telefoniche e riscaldamento(- 10.000 euro), per manutenzioni (- 3.000 euro), per l'acquisto di buoni pasto

(- 10.500 euro) e per l'acquisizione di altri servizi di diversa natura (- 10.000 euro), mentre sono invece state incrementate le stime originariamente formulate per oneri legati alla riscossione di entrate (+ 1.000 euro), per servizi di vigilanza (+ 1.500 euro), per spese di recapito e spedizione (+ 3.000 euro), per consumi di energia elettrica (+ 3.000 euro);

b) la variazione in diminuzione di 171.000 euro degli oneri diversi di gestione, derivante principalmente dai minori versamenti da effettuare al bilancio dello Stato in funzione della normativa in vigore in materia di contenimento delle spese; in particolare, a seguito della mancata reiterazione delle proroghe di efficacia delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 142, della legge n. 228/2012, è venuto meno, per l'esercizio 2017, il tetto di spesa per acquisti di mobili e arredi e il conseguente obbligo di versamento della somma di 157.926 euro al bilancio dello Stato, già considerato prudenzialmente da operarsi in sede di predisposizione del preventivo. Inoltre, a seguito della gratuità delle cariche degli organi diversi da quelli di controllo, non risulta più dovuto il versamento di cui

all'articolo 6, commi 3 e 21, del decreto-legge n. 78/2010, prudenzialmente quantificato in bilancio in 12.942 euro. Si registrano inoltre risparmi residuali per 132 euro;

c) la riduzione di 8.000 euro delle previsioni di spesa per le quote associative derivante dai risparmi attesi e dalla decisione da parte degli enti beneficiari di non recepire gli effetti della maggiorazione decisa per il diritto annuale, parametro al quale sono generalmente commisurate le somme dovute;

3) interventi economici - è innanzi tutto previsto il recepimento delle variazioni del budget direzionale conseguenti all'adozione delle deliberazioni della Giunta camerale n. 2/2017, n. 3/2017, n. 36/2017 e n. 58/2017, con le quali è stato disposto l'incremento di 272.545 euro degli oneri per progettualità finanziate in parte da altri Enti pubblici con variazione di pari importo ai proventi per contributi, trasferimenti e altre entrate. Altre variazioni in aumento sono proposte per rendere disponibili complessivamente 950.000 euro, di cui 650.000 euro (pari al 68% del valore complessivo, come risulta dalla relazione di accompagnamento) da destinare ai progetti

finanziati attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale (deliberazione di Consiglio n. 3/2017) e 300.000 euro (pari al residuo 32%) da impiegare per la parziale ricostituzione della dotazione di risorse per iniziative da definire, destinabili dalla Giunta ad azioni comunque riconducibili agli obiettivi strategici e ai programmi in cui si articola l'azione promozionale. Seguendo le indicazioni di cui alla nota del Ministero dello sviluppo economico n. 241848 del 22 giugno 2017, la variazione incrementale in parola è stata imputata al preventivo economico mediante la creazione del già citato centro di profitto e di appositi conti per la rilevazione economica degli oneri esterni che si prevede di sostenere per la realizzazione delle progettualità finanziate dalla maggiorazione del diritto annuale.

4) ammortamenti e accantonamenti - per questa voce è previsto un aumento di 220.000 euro, integralmente da riferire ad accantonamenti per la svalutazione dei crediti da diritto annuale, rideterminati in aumento, principalmente a causa delle previsioni riguardanti gli effetti sull'entità del gettito 2017 della maggiorazione del 20% e degli importi da considerarsi non

riscuotibili.

I proventi finanziari vengono variati in diminuzione per 5.000 euro, in dipendenza dell'ammontare effettivo degli interessi attivi che si prevede di realizzare sui prestiti riconosciuti ai dipendenti (- 1.000 euro) e sui prestiti obbligazionari emessi da ComoNExT S.c.p.a., ora Sviluppo Como - ComoNExT S.p.a. (- 4.000 euro); in relazione a questi ultimi, il decremento degli introiti attesi deriva dall'evoluzione dei livelli dei tassi di interesse presi a base della relativa indicizzazione, risultati inferiori a quanto stimato in sede di predisposizione del preventivo.

Per quanto sopra riferito, dunque, il Collegio evidenzia che il preventivo 2017, approvato dal Consiglio Camerale con un disavanzo di - 460.000 euro, è ora oggetto di aggiornamento mediante l'adozione di variazioni di saldo complessivo positivo sul piano economico con conseguente riduzione del disavanzo previsto a - 436.000 euro.

In merito all'entità prevista di tale disavanzo, il Collegio evidenzia che, in base al Regolamento di contabilità, eventuali rettifiche di valore di attività finanziarie (rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni e altre immobilizzazioni

finanziarie), poste peraltro quantificabili solo a consuntivo e in grado di incidere anche in maniera significativa sul risultato d'esercizio, non sono contemplate nello schema di bilancio preventivo (allegato sub "A" al D.P.R. n. 254/2005).

Il Collegio, facendo seguito alla propria relazione al preventivo 2017 emessa in data 14 dicembre 2016 (verbale n. 85), ritiene utile ribadire le proprie raccomandazioni in ordine alla necessità di prestare la massima attenzione al mantenimento degli equilibri di bilancio nel breve-medio periodo e alla conservazione del patrimonio dell'Ente, tenendo in particolare considerazione sia l'evoluzione del contesto normativo in atto, sia gli sviluppi del processo di riforma del sistema camerale.

In merito agli incrementi per gli interventi economici, il Collegio rileva che l'aumento del diritto camerale è stato approvato dal Ministro dello sviluppo economico per l'adozione di specifici progetti, ai quali sono destinate le risorse aggiuntive derivanti da tale aumento, pari a 650.000 euro. Pertanto, l'ulteriore incremento, pari a 300.000 euro per le iniziative da definire a disposizione della Giunta, in realtà costituisce il

100 % delle risorse incrementalì che la Camera di commercio di Como ha il potere di destinare, essendo le altre risorse vincolate alle finalità già individuate, come sopra specificato. Il Collegio ribadisce quanto già espresso nel parere del preventivo circa l'importanza di garantire una corretta programmazione delle attività dell'Ente, anche attraverso una puntuale individuazione delle iniziative da realizzare. Si sottolinea che l'attuale proposta di fatto sottrae al Consiglio la funzione di programmazione delle attività e delle risorse incrementalì, non prevedendo l'individuazione nemmeno dei settori di intervento nello strumento programmatico, previsto dal legislatore, costituito dall'aggiornamento del preventivo economico. Il Collegio osserva, inoltre, che mancando pochi mesi alla chiusura dell'esercizio, dovrebbe essere più semplice definire le attività da svolgere fino alla conclusione dell'anno, risultando quindi maggiormente ingiustificata tale carenza di programmazione.

Il disavanzo previsto può essere assorbito dal patrimonio netto (di importo pari a 32.416.484 euro alla data del 31 dicembre 2016) giusta previsione

di cui all'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, con l'avvertenza peraltro che la reale riduzione del patrimonio sarà correlata all'effettivo risultato economico che si registrerà in occasione del bilancio d'esercizio 2017.

Relativamente al piano degli investimenti il Collegio rileva che nessuna variazione è prevista, sia nell'entità che nella destinazione, per le voci contemplate nello schema di bilancio e che, di conseguenza, le risorse per l'acquisizione di immobilizzazioni appostate nel preventivo economico aggiornato ammontano a 690.000 euro, somma identica a quella già indicata nel preventivo originario.

Come già attestato dal Collegio nella relazione al preventivo 2017, gli investimenti possono essere affrontati dall'Ente in relazione alle risorse liquide disponibili e alle risultanze del quoziente di struttura. A tal proposito si osserva che il quoziente è risultato pari a 1,27 al termine dell'esercizio 2016, era pari a 1,22 nella previsione iniziale per il 2017 (formulata in sede di predisposizione del preventivo) e risulta pari a 1,25 con riferimento alla previsione aggiornata 2017.

Per quanto attiene in particolare le

immobilizzazioni finanziarie, il Collegio rinvia a quanto espresso nella propria relazione al preventivo 2017, ribadendo la raccomandazione che gli investimenti siano in sintonia con la normativa vigente.

Il Collegio, premesso tutto quanto sopra espresso, considerato che:

- la stima dei proventi è prudenziale e pertanto può essere considerata attendibile;
- le previsioni in aumento da riferire agli oneri risultano finalizzate al raggiungimento dei fini istituzionali della Camera di Commercio e a adeguare le risorse originariamente stanziare per operare prudenziali accantonamenti per la svalutazione di crediti; per la copertura degli investimenti, il cui piano risulta invariato rispetto alle previsioni originarie;
- non è prevista l'accensione di mutui;
- la copertura finanziaria dei medesimi investimenti, in ipotesi di integrale realizzazione delle previsioni economico-finanziarie aggiornate di bilancio, è assicurata contabilmente, come risulta dalla proiezione a fine esercizio del valore del "margine di struttura" (pari a oltre 6,8 milioni di euro);

- la proiezione a fine esercizio del valore del "quoziente di struttura" (pari a 1,25), è superiore a valore unitario e, pertanto, la Camera di Commercio di Como ha, ad oggi, capacità di autofinanziamento per gli investimenti previsti nel bilancio aggiornato;

- il disavanzo d'esercizio può essere assorbito dal patrimonio netto dell'Ente in aderenza alle vigenti previsioni giuridiche;

visto l'articolo 30, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005;

nel raccomandare il rispetto dei vincoli di spesa in vigore;

nel raccomandare inoltre che ogni attività finanziaria sia svolta nei limiti consentiti dalla vigente normativa in materia e sia improntata alla massima prudenza;

preso atto dell'approvazione all'unanimità da parte della Giunta camerale;

esprime parere favorevole all'approvazione dell'aggiornamento del preventivo per l'esercizio 2017 della Camera di Commercio di Como da parte del Consiglio Camerale.

Non essendovi altri argomenti da trattare, la riunione viene dichiarata conclusa.

Il Presidente del Collegio dà mandato al Dott. Robiati, dirigente responsabile dell'area Risorse finanziarie e strumentali dell'Ente, di trasmettere copia del presente verbale all'Ufficio VIII dell'Ispettorato generale di finanza della Ragioneria generale dello Stato a mezzo messaggio di posta elettronica certificata.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei revisori dei conti.

Dottor Tullio Lavosi, presidente

f.to Tullio Lavosi

Dottoressa Antonella Valery, componente

f.to Antonella Valery

Dottoressa Micaela Bianchi, componente

f.to Micaela Bianchi

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO (D.M. 27/03/2013)				
	ANNO 2017 AGGIORNATO		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		8.480.255		7.227.710
a) contributo ordinario dello stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b1) con lo Stato	-		-	
b2) con le Regioni	-		-	
b3) con altri enti pubblici	-		-	
b4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	280.255		7.710	
c1) contributi dallo Stato	-		-	
c2) contributi da Regione	272.545		-	
c3) contributi da altri enti pubblici	7.710		7.710	
c4) contributi dall'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	5.850.000		4.900.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.350.000		2.320.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		120.290		118.290
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	120.290		118.290	
Totale valore della produzione (A)		8.600.545		7.346.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-
7) per servizi		3.920.545		2.732.000
a) erogazione di servizi istituzionali	2.922.545		1.700.000	
b) acquisizione di servizi	928.000		962.000	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	-		-	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	70.000		70.000	
8) per godimento beni di terzi		7.000		7.000
9) per il personale		2.496.000		2.500.000
a) salari e stipendi	1.856.000		1.878.000	
b) oneri sociali	455.000		460.000	
c) trattamento fine rapporto	162.000		135.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	23.000		27.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		1.686.000		1.466.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.000		5.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	541.000		541.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.140.000		920.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		4.000		4.000
14) oneri diversi di gestione		958.000		1.137.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	195.559		366.427	
b) altri oneri diversi di gestione	762.441		770.573	
Totale costi (B)		9.071.545		7.846.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-471.000		-500.000
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		35.000		40.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	33.000		37.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.000		3.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-
a) interessi passivi	-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		35.000		40.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-		-
Risultato prima delle imposte		-436.000		-460.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		-		-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-436.000		-460.000

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (D.M. 27/03/2013)

	ANNO 2017 AGGIORNATO		ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		8.480.255		8.200.000		8.200.000
a) contributo ordinario dello stato	-					
b) corrispettivi da contratto di servizio	-					
b1) con lo Stato	-					
b2) con le Regioni	-					
b3) con altri enti pubblici	-					
b4) con l'Unione Europea	-					
c) contributi in conto esercizio	280.255		-		-	
c1) contributi dallo Stato	-		-		-	
c2) contributi da Regione	272.545		-		-	
c3) contributi da altri enti pubblici	7.710		-		-	
c4) contributi dall'Unione Europea	-					
d) contributi da privati	-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	5.850.000		5.850.000		5.850.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.350.000		2.350.000		2.350.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		120.290		110.000		110.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	120.290		110.000		110.000	
Totale valore della produzione (A)		8.600.545		8.310.000		8.310.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-		-
7) per servizi		3.920.545		3.185.000		3.160.000
a) erogazione di servizi istituzionali	2.922.545		2.190.000		2.155.000	
b) acquisizione di servizi	928.000		925.000		935.000	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	-		-		-	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	70.000		70.000		70.000	
8) per godimento beni di terzi		7.000		10.000		10.000
9) per il personale		2.496.000		2.485.000		2.500.000
a) salari e stipendi	1.856.000		1.868.000		1.880.000	
b) oneri sociali	455.000		457.000		459.000	
c) trattamento fine rapporto	162.000		135.000		136.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-	
e) altri costi	23.000		25.000		25.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		1.686.000		1.688.000		1.686.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.000		5.000		6.000	

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (D.M. 27/03/2013)

	ANNO 2017 AGGIORNATO		ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	541.000		543.000		540.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.140.000		1.140.000		1.140.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-		-
13) altri accantonamenti		4.000		4.000		4.000
14) oneri diversi di gestione		958.000		973.000		985.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	195.559		195.559		195.559	
b) altri oneri diversi di gestione	762.441		777.441		789.441	
Totale costi (B)		9.071.545		8.345.000		8.345.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-471.000		-35.000		-35.000
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-		-
16) altri proventi finanziari		35.000		35.000		35.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		-		-		-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	33.000		33.000		33.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-		-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.000		2.000		2.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-		-
a) interessi passivi		-		-		-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		-		-		-
c) altri interessi ed oneri finanziari		-		-		-
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		35.000		35.000		35.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni		-		-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-		-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-		-
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni		-		-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-		-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-		-
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-		-

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (D.M. 27/03/2013)

	ANNO 2017 AGGIORNATO		ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		-		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-		-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-		-		-
Risultato prima delle imposte		-436.000		-		-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		-		-		-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-436.000		-		-

**PREVISIONI DI ENTRATA
ENTRATE**

Livello	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	7.390.000
1100	Diritto annuale	4.900.000
1200	Sanzioni diritto annuale	120.000
1300	Interessi moratori per diritto annuale	20.000
1400	Diritti di segreteria	2.330.000
1500	Sanzioni amministrative	20.000
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	72.026
	Entrate derivanti dalla vendita di beni	25.000
2101	Vendita pubblicazioni	11.000
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	14.000
	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi	47.026
2201	Proventi da verifiche metriche	20.000
2202	Concorsi a premio	18.000
2203	Utilizzo banche dati	-
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	9.026
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	359.974
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	359.974
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	-
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	-
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	-
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	-
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	-
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	25.000
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	15.000
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	-
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	-
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	-
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	-
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	-
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	-
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	-
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	-
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	-
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	-
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	-
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	-
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	309.914
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	-
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	-
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	-
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	10.060
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	-
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	-
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	-
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	-
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	-
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	-
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	-
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	-
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	-
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	-
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	-
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	-

	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	-
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	-
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	-
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	-
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	85.000
	Concorsi, recuperi e rimborsi	23.000
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	-
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	10.000
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	13.000
4199	Sopravvenienze attive	-
	Entrate patrimoniali	62.000
4201	Fitti attivi di terreni	-
4202	Altri fitti attivi	27.000
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	-
4204	Interessi attivi da altri	35.000
4205	Proventi mobiliari	-
4499	Altri proventi finanziari	-
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	126.000
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
5101	Alienazione di terreni	-
5102	Alienazione di fabbricati	-
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	-
5104	Alienazione di altri beni materiali	-
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	-
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	126.000
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	-
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	-
5303	Alienazione di titoli di Stato	-
5304	Alienazione di altri titoli	126.000
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	-
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	-
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	-
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	-
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	-
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	-
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	-
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	-
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	-
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	-
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	-
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	-
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	-
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	-
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	-
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	-
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	-
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	-
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	-
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	-
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	-
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	-
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	-
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	-
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	-
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	-
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	-
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	-
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	-
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	-

6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	-
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	-
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	-
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	-
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	-
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	-
	OPERAZIONI FINANZIARIE	1.350.000
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	-
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	10.000
7300	Depositi cauzionali	-
7350	Restituzione fondi economali	-
	Riscossione di crediti	-
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	-
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	-
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	-
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	-
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	-
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	-
7407	Riscossione di crediti da famiglie	-
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	-
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	-
7500	Altre operazioni finanziarie	1.340.000
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	-
8100	Anticipazioni di cassa	-
8200	Mutui e prestiti	-
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA <i>(riscossioni codificate dal cassiere)</i>	-
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE <i>(riscossioni codificate dal cassiere)</i>	-
	TOTALI	9.383.000

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA

USCITE

Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	004	004	005	002	003	001	002	001	001
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	58.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3109	Contributi e trasferimenti correnti a comunità montane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3110	Contributi e trasferimenti correnti ad aziende sanitarie	6.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3111	Contributi e trasferimenti correnti ad aziende ospedaliere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	-	-	-	-	-	146.000	-	-	-	-
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	-	-	-	-	149.000	-	-	-	-	-
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	-	-	-	-	149.000	-	-	-	-	-
3117	Contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio per ripiano perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3119	Contributi e trasferimenti correnti a policlinici univeristari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3120	Contributi e trasferimenti correnti ad IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3121	Contributi e trasferimenti correnti a Istituti Zooprofilattici sperimentali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3122	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3123	Contributi e trasferimenti correnti a Autorità portuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3124	Contributi e trasferimenti correnti a Agenzie regionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	13.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3126	Contributi e trasferimenti correnti a Enti Parco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3127	Contributi e trasferimenti correnti a ARPA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	38.732	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Contributi e trasferimenti a soggetti privati	1.548.811	-	60.000	135.000	-	-	-	-	-	-
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	163.000	-	60.000	85.000	-	-	-	-	-	-
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	935.811	-	-	50.000	-	-	-	-	-	-
3204	Contributi e trasferimenti a famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	450.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ALTRE SPESE CORRENTI	48.177	85.258	13.265	3.065	130.892	335.343	-	-	-	-
	Rimborsi	-	2.000	-	-	-	40.000	-	-	-	-
4101	Rimborso diritto annuale	-	-	-	-	-	40.000	-	-	-	-
4102	Restituzione diritti di segreteria	-	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Godimenti di beni di terzi	1.360	3.040	480	80	1.040	2.000	-	-	-	-
4201	Noleggi	1.360	3.040	480	80	1.040	2.000	-	-	-	-
4202	Locazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4203	Leasing operativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4204	Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4205	Licenze software	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4305	Interessi su mutui	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4306	Interessi passivi v/fornitori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4399	Altri oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Imposte e tasse	46.817	79.668	12.785	2.985	44.402	293.343	-	-	-	-
4401	IRAP	34.864	41.776	8.064	1.792	30.752	42.752	-	-	-	-
4402	IRES	-	-	-	-	-	36.000	-	-	-	-
4403	I.V.A.	-	-	-	-	-	200.000	-	-	-	-
4405	ICI	8.253	26.164	3.260	824	9.425	10.075	-	-	-	-
4499	Altri tributi	3.700	11.729	1.461	369	4.225	4.516	-	-	-	-
	Altre spese correnti	-	550	-	-	85.450	-	-	-	-	-
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	-	-	-	-	-	10.600	-	-	-	-
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	-	-	-	-	-	7.000	-	-	-	-
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	-	-	-	-	-	7.000	-	-	-	-

P.I.R.A.

PIANO AGGIORNATO

DEGLI INDICATORI

E RISULTATI ATTESI

DI BILANCIO

ANNO 2017



Camera di Commercio
Como





INTRODUZIONE

Con il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 il legislatore ha inteso avviare un percorso di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

L'art. 19 del citato decreto stabilisce che le amministrazioni pubbliche debbano presentare, contestualmente al bilancio di previsione, un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" (di seguito denominato "Piano"), al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne a consuntivo l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il Piano illustra il contenuto dei programmi di spesa, espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano è coerente con il sistema di obiettivi e indicatori previsti dal Piano della Performance redatto ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009.

Il documento, che in linea teorica dovrebbe prevedere una programmazione triennale, propone una visione limitata alla sola annualità 2017, in ragione dell'attuale fase di ridefinizione di compiti e funzioni dell'Ente camerale delineata dalla riforma in atto e in attesa della sua nuova configurazione in veste aggregata.

CONTENUTI DEL PIANO AGGIORNATO

Il Piano illustra i principali obiettivi perseguiti dalla Camera di Commercio di Como attraverso i programmi di spesa del bilancio.

Gli obiettivi rappresentano gli scopi che l'amministrazione si prefigge di raggiungere per dare attuazione con successo ai propri indirizzi programmatici e vengono espressi attraverso una sintetica descrizione. Per garantire la necessaria coordinazione con il Piano Performance, per ciascun obiettivo è riportato se trattasi di obiettivo strategico oppure operativo e il relativo codice.

A ciascun obiettivo sono ricollegati uno o più indicatori, necessari per la sua misurazione e per monitorarne la realizzazione: per ciascuno di essi il piano fornisce una breve descrizione, il valore target ossia il risultato atteso, la tipologia (di realizzazione fisica / di risultato o output / di impatto o outcome / di realizzazione finanziaria), l'algoritmo di calcolo (se disponibile), la fonte di provenienza dei dati.



Il Piano riporta inoltre il centro di responsabilità, ossia l'area dirigenziale a cui è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo e le risorse da utilizzare per il suo conseguimento, con la precisazione sia del dato di natura finanziaria che del dato di natura economica.

ARTICOLAZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Tutti gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel PIRA sono ricondotti a una "missione" e a un "programma", scelti tra quelli individuati per le Camere di Commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0148123 del 12 settembre 2013 e rivisti, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con successiva nota n. 0087080 del 9 giugno 2015.

Le **missioni** identificano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Per le Camere di Commercio, sono state individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico le seguenti missioni:

- Missione 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"
- Missione 012 – "Regolazione dei mercati"
- Missione 016 – "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"
- Missione 032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
- Missione 033 – "Fondi da ripartire" (nella quale trovano allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni)

I **programmi** sono gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione, volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

I programmi associati alle missioni individuate dal MISE per le Camere di Commercio sono i seguenti:

- Programma 005 (Missione 011) – "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"
- Programma 004 (Missione 012) – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"
- Programma 005 (Missione 016) – "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"



- Programma 002 (Missione 032) – “Indirizzo politico”
- Programma 003 (Missione 032) – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”
- Programma 001 (Missione 033) – “Fondi da assegnare”
- Programma 002 (Missione 033) – “Fondi di riserva e speciali”.

Nelle seguenti pagine viene riportato il prospetto di sintesi contenente gli indicatori e i risultati attesi di bilancio per l'anno 2017, modificati in coerenza con le variazioni apportate al preventivo economico 2017 in sede di aggiornamento del medesimo.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2017

M I S S I O N I	P R O G R A M M I	OBIETTIVO P.P. *		DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2017 (vedi nota)				INDICATORE					TARGET annuale	CENTRO responsabilità (Area)
		S T R A T E G I C O	O P E R A T I V O		CASSA	COMPETENZA ECONOMICA	CASSA	COMPETENZA ECONOMICA	CODICE *	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	ALGORITMO	FONTE		
011				Competitività e sviluppo delle imprese											
	005			Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	2.586.552	2.294.609	2.915.123	3.512.403							
011	005	3		Sostenere la competitività delle imprese e dei territori	646.650	97.100	846.650	657.100	KPI strategico	Percentuale di utilizzo del budget previsto a Bilancio (competenza economica) per sostenere la competitività delle imprese e dei territori	realizzazione finanziaria	risorse utilizzate / risorse stanziato X 100	bilancio	95%	Promozione delle Imprese e Sviluppo del territorio
			3.1.4	Sostenere la competitività delle imprese favorendo la creazione di start-up					KPI 3.1.4.a	Emanazione del bando entro il termine prefissato	output			30.06.2017	
			3.1.5	Promuovere iniziative di diffusione della cultura brevettuale mediante, sportelli assistiti e formazione specialistica - Progetto PIP (Patent Information Point)					KPI 3.1.5.a	Realizzare un evento formativo/informativo in tema di Brevetti e Marchi entro il termine prefissato	output			30.11.2017	
011	005	4		Favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni e il rapporto impresa/scuola	79.000	95.300	129.000	210.300	KPI strategico	Percentuale di utilizzo del budget previsto a Bilancio (competenza economica) per favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni e il rapporto impresa/scuola	realizzazione finanziaria	risorse utilizzate / risorse stanziato X 100	bilancio	100%	
			4.1	Sostenere la competitività delle imprese mediante percorsi formativi tematici di base e mediante un nuovo percorso di erogazione di servizi specialistici (Punto Nuova Impresa)					KPI 4.1.a	N. di eventi formativi realizzati a sostegno della nuova imprenditorialità	output			8	Segretario Generale, Promozione delle Imprese e Sviluppo del territorio e Azienda Speciale
			4.2	Registro alternanza scuola-lavoro e attività propulsiva					KPI 4.2.a	Svolgimento di iniziative promozionali finalizzate ad un ampio e diffuso utilizzo dello strumento	output	N. di iniziative realizzate		5	
011	005	1		Garantire efficaci servizi amministrativi alle imprese											
			1.8	Attivazione dello sportello per il rilascio dello SPID					KPI 1.8.a	Attivazione dello sportello entro il termine	output			30.09.2017	Promozione delle Imprese e Sviluppo del territorio
			1.9	Offrire servizi mirati alle imprese su tematiche ambientali					KPI 1.9.a	Numero di corsi ed eventi organizzati su tematiche ambientali	output			8	Segretario Generale, Promozione delle Imprese e Sviluppo del territorio e Azienda Speciale

M I S S I O N I	P R O G R A M M I	OBIETTIVO P.P. *		DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2017 (vedi nota)				INDICATORE				TARGET annuale	CENTRO responsabilità (Area)	
		S T R A T E G I C O	O P E R A T I V O		CASSA	COMPETENZA ECONOMICA	CASSA	COMPETENZA ECONOMICA	CODICE *	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	ALGORITMO			FONTE
					Preventivo 2017 (Del. Consiglio n. 5 del 21/12/16)	Aggiornamento Preventivo 2017									
					CASSA	COMPETENZA ECONOMICA	CASSA	COMPETENZA ECONOMICA							
012				Regolazione dei mercati											
	004			Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1.493.715	1.655.777	1.474.486	1.661.076							
012	004	1		Garantire efficaci servizi amministrativi alle imprese											
			1.1	Miglioramento (o mantenimento) degli standard qualitativi relativi all'evasione delle pratiche del R.I. (N.B.: in caso di eventi straordinari connessi a scadenze normative, le pratiche ad essi attinenti non verranno conteggiate)					KPI 1.1.a	Percentuale di pratiche evase nei termini di legge	realizzazione fisica	$\frac{\text{N}^\circ \text{ pratiche evase nei termini}}{\text{Totale pratiche}} \times 100$	Priamo (Infocamere)	95%	Servizi alle Imprese
			1.2	Miglioramento qualità dati R.I./AIA attraverso le procedure di cancellazione d'ufficio delle posizioni inattive e la cancellazione delle società in liquidazione ai sensi dell'art. 2490					KPI 1.2.a	Percentuale di cancellazioni ordinate dal Giudice del Registro ai sensi del Dpr 247/2004, iscritte nel Registro Imprese entro il 31.12.2017	realizzazione fisica	$\frac{\text{N}^\circ \text{ imprese cancellate}}{\text{N}^\circ \text{ imprese cancellabili}} \times 100$	rilevazione interna	100%	
									KPI 1.2.b	Percentuale di cancellazioni di società in liquidazione ai sensi dell'art. 2490, effettuate nel corso dell'anno	realizzazione fisica	$\frac{\text{N}^\circ \text{ imprese cancellate}}{\text{N}^\circ \text{ imprese cancellabili}} \times 100$	rilevazione interna	95%	
			1.5	Implementare l'attività ispettiva in tema di metrologia legale e sicurezza prodotti					KPI 1.5.b	Realizzazione del numero di ispezioni previste dalla Convenzione Unioncamere/CCIAA di Como in materia di vigilanza del mercato e sicurezza prodotti	realizzazione fisica	$\frac{\text{N}^\circ \text{ ispezioni realizzate 2017}}{\text{N}^\circ \text{ ispezioni richieste}}$	rilevazione interna	100%	Promozione delle Imprese e Sviluppo del territorio
									KPI 1.5.c	Esecuzione delle richieste di verifica in tema di metrologia legale pervenute nell'anno entro il termine regolamentare (90 gg.)	realizzazione fisica	$\frac{\text{N}^\circ \text{ verifiche effettuate entro il termine}}{\text{N}^\circ \text{ richieste di verifica pervenute nell'anno}}$	rilevazione interna	85%	
012	004	2		Garantire la tutela del consumatore e della fede pubblica, la trasparenza del mercato, la concorrenza leale tra le imprese	83.048	90.030	83.048	129.030	KPI strategico	Percentuale di utilizzo del budget previsto a Bilancio (competenza economica) per garantire la tutela del consumatore e della fede pubblica, la trasparenza del mercato, la concorrenza leale tra le imprese	realizzazione finanziaria	$\frac{\text{risorse utilizzate}}{\text{risorse stanziare}} \times 100$	bilancio	95%	Promozione delle Imprese e Sviluppo del territorio
		2.1		Sportello legalità											
			2.1.2	Sportello etichettatura alimentare: sottoscrizione convenzione con Camera di Torino, attivazione/organizzazione servizio di consulenza alle imprese					KPI 2.1.2.a	Organizzazione ed attivazione del servizio entro il termine	output			31.03.2017	

M I S S I O N I	P R O G R A M M I	OBIETTIVO P.P. *		DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2017 (vedi nota)				INDICATORE				TARGET annuale	CENTRO responsabilità (Area)		
		S T R A T E G I C O	O P E R A T I V O		CASSA	COMPETENZA ECONOMICA	CASSA	COMPETENZA ECONOMICA	CODICE *	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	ALGORITMO			FONTE	
					Preventivo 2017 (Del. Consiglio n. 5 del 21/12/16)		Aggiornamento Preventivo 2017									
					CASSA	COMPETENZA ECONOMICA	CASSA	COMPETENZA ECONOMICA								
016				Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo												
	005			Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	254.420	235.586	253.698	359.095								
016	005		3.1.2	Incrementare la capacità delle imprese di operare in modo efficace sui mercati internazionali, attraverso la realizzazione di eventi che favoriscano contatti con mercati esteri					KPI 3.1.2.a	Numero di incoming di operatori provenienti da mercati esteri realizzati a Como	output			4	Segretario Generale, Promozione delle imprese e Sviluppo del territorio e Azienda Speciale	
011-012-016	005-004-005	10		Massimizzare le risorse destinate ad interventi promozionali					KPI strategico	% minima di interventi promozionali rispetto agli oneri correnti	realizzazione finanziaria	Voci di C.E.: B.8 "Interventi economici" X 100 Voci di C.E.: B "Oneri correnti"	bilancio	22%	tutte le Aree	
032				Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche												
	002			Indirizzo politico	1.651.724 (comprende 530.000 per investimenti)	1.058.711 530.000 per investimenti	1.629.973 (comprende 530.000 per investimenti)	1.041.691 530.000 per investimenti								
032	002	1	1.6	Garantire efficaci servizi amministrativi alle imprese Garantire la pubblicazione degli atti deliberativi entro il termine regolamentare prefissato (10 gg)					KPI 1.6.a	Percentuale atti pubblicati entro il termine regolamentare	realizzazione fisica	<u>N° atti pubblicati nei termini</u> X 100 Totale atti	rilevazione interna	100%	Segretario Generale	



Camera di Commercio
Como

Aggiornamento preventivo 2017

Consiglio Camerale, 26 luglio 2017

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI EURO			
	2017 PREVENTIVO AGGIORNATO	2017 PREVENTIVO	2016 BILANCIO ESERCIZIO	2016 PREVENTIVO AGGIORNATO
PROVENTI CORRENTI				
Diritto annuale	5.850	4.900	5.849	5.850
Diritti di segreteria	2.350	2.320	2.385	2.320
Contributi trasferimenti e altre entrate	331	58	317	177
Proventi da gestione di beni e servizi	70	68	89	74
Variazione delle rimanenze	-	-	6	-
Totale proventi correnti	8.601	7.346	8.646	8.421

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI EURO			
	2017 PREVENTIVO AGGIORNATO	2017 PREVENTIVO	2016 BILANCIO ESERCIZIO	2016 PREVENTIVO AGGIORNATO
Personale	2.496	2.500	2.588	2.670
Funzionamento	1.963	2.176	2.126	2.415
Interventi economici	2.923	1.700	1.947	2.076
Ammortamenti e accantonamenti	1.690	1.470	1.801	1.680
Totale oneri correnti	9.072	7.846	8.461	8.841

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI EURO			
	2017 PREVENTIVO AGGIORNATO	2017 PREVENTIVO	2016 BILANCIO ESERCIZIO	2016 PREVENTIVO AGGIORNATO
DETTAGLIO ONERI PERSONALE				
Personale	2.496	2.500	2.588	2.670
<i>competenze</i>	1.856	1.878	1.957	2.000
<i>oneri sociali</i>	455	460	475	500
<i>accantonamento TFR</i>	162	135	137	141
<i>altri costi</i>	23	27	19	29

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI EURO			
	2017 PREVENTIVO AGGIORNATO	2017 PREVENTIVO	2016 BILANCIO ESERCIZIO	2016 PREVENTIVO AGGIORNATO
DETTAGLIO ONERI FUNZIONAMENTO				
Funzionamento	1.963	2.176	2.126	2.415
<i>prestazione di servizi</i>	928	962	818	1.048
<i>godimento beni di terzi</i>	7	7	6	7
<i>oneri diversi di gestione</i>	532	703	695	735
<i>- di cui riversamenti allo Stato</i>	<u>196</u>	<u>366</u>	<u>364</u>	<u>366</u>
<i>quote associative</i>	426	434	490	490
<i>organi istituzionali</i>	70	70	116	135

CONTO ECONOMICO

VOCI DI PROVENTI/ONERI	MIGLIAIA DI EURO			
	2017 PREVENTIVO AGGIORNATO	2017 PREVENTIVO	2016 BILANCIO ESERCIZIO	2016 PREVENTIVO AGGIORNATO
GESTIONE CORRENTE	- 471	- 500	185	- 420
GESTIONE FINANZIARIA	35	40	37	43
Proventi finanziari	35	40	37	43
Oneri finanziari	-	-	-	-
GESTIONE STRAORDINARIA	-	-	129	-
Proventi straordinari	-	-	161	-
Oneri straordinari	-	-	32	-
RETTIFICHE VALORE ATTIVO	-	-	- 247	-
Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	222	-
Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-	- 469	-
AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO	- 436	- 460	104	- 377

PIANO INVESTIMENTI

	MIGLIAIA DI EURO			
VOCI DI INVESTIMENTO	2017 PREVENTIVO AGGIORNATO	2017 PREVENTIVO	2016 BILANCIO ESERCIZIO	2016 PREVENTIVO AGGIORNATO
Immobilizzazioni immateriali	10	10	3	10
Immobilizzazioni materiali	150	150	36	140
Immobilizzazioni finanziarie	530	530	1.684	2.270
TOTALE INVESTIMENTI	690	690	1.723	2.420

STATO PATRIMONIALE 2016

(migliaia di euro)

ATTIVITA'	38.877	PASSIVITA' E NETTO	38.877
Immobilizzazioni	27.456	Patrimonio netto	32.416
- immateriali	9	- avanzo patrimoniale	32.421
- materiali	9.613	- riserve	- 108
- finanziarie	17.834	- risultato d'esercizio	104
Crediti a M \ L termine	-	Contributi c \ cap.	-
		Passività consolidate	2.401
		- debiti a M \ L termine	-
		- TFR \ IFS	2.401
Attivo circolante	11.420	Passività correnti	4.057
- magazzino	57	- debiti a breve	3.617
- crediti a breve	1.899	- fondi rischi e oneri	441
- liquidità	9.464		
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	2
Conti d'ordine			909

MARGINE DI STRUTTURA

(migliaia di euro)

	BILANCIO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO AGGIORNATO 2017
a) NETTO E PASSIVITA' CONSOLIDATE	34.817	34.405	34.456
Patrimonio netto	32.416	31.956	31.980
Fondo TFR	2.401	2.449	2.476
Debiti di finanziamento a m/l termine	-	-	-
b) ATTIVO IMMOBILIZZATO	27.456	27.600	27.600
Immobilizzazioni immateriali	9	14	14
Immobilizzazioni materiali	9.613	9.222	9.222
Immobilizzazioni finanziarie	17.834	18.364	18.364
MARGINE DI STRUTTURA (a-b)	7.361	6.805	6.856
QUOZIENTE DI STRUTTURA (a/b)	1,27	1,25	1,25

INTERVENTI ECONOMICI 1/2

(migliaia di euro)

COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	1.537
Innovazione, trasferimento tecnologico, ricerca	657
Internazionalizzazione	306
Nuove filiere	-
Promozione e valorizzazione del territorio	-
Interventi di settore	305
Interventi di sostegno per l'accesso al credito	-
Accordo di programma	269
QUALITA' DELLA VITA	147
Ambiente, energia, mobilità sostenibile	79
Cultura e sport	81

INTERVENTI ECONOMICI 2/2

(migliaia di euro)

FORMAZIONE, RICERCA E CAPITALE UMANO	103
COMPETITIVITA' E SVILUPPO – ANALISI, STRATEGIE	20
REGOLAZIONE MERCATO	129
LAVORO E POLITICHE SOCIALI	131
INIZIATIVE VARIE	438
AZIENDA SPECIALE	110
SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL'ECONOMIA	20
QUOTE ASSOCIATIVE	275
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	2.923

Deliberazione di Consiglio n. 5 in data 26 luglio 2017 – Allegato (C)

VOCI DI ONERI / PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVENTIVO AGGIORNATO 2017	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
		ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, E INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE						
<u>A) Proventi correnti</u>						
1) Diritto annuale	5.850.000	-	4.900.000	-	950.000	5.850.000
2) Diritti di segreteria	2.350.000	-	-	2.210.000	140.000	2.350.000
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	330.545	-	50.290	7.710	272.545	330.545
4) Proventi da gestione di beni e servizi	70.000	9.000	-	61.000	-	70.000
5) Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-	-	-
Totale Proventi correnti (A)	8.600.545	9.000	4.950.290	2.278.710	1.362.545	8.600.545
<u>B) Oneri correnti</u>						
6) Personale	2.496.000	472.002	688.291	755.663	580.044	2.496.000
7) Funzionamento	1.963.000	493.935	659.191	538.777	271.097	1.963.000
8) Interventi economici	2.922.545	-	-	129.030	2.793.515	2.922.545
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.690.000	75.754	1.149.799	237.606	226.841	1.690.000
Totale Oneri correnti (B)	9.071.545	1.041.691	2.497.281	1.661.076	3.871.496	9.071.545
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 471.000	- 1.032.691	2.453.009	617.634	- 2.508.951	- 471.000
C) GESTIONE FINANZIARIA						
10) Proventi finanziari	35.000	-	35.000	-	-	35.000
11) Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-
Risultato della gestione finanziaria	35.000	-	35.000	-	-	35.000
D) GESTIONE STRAORDINARIA						
12) Proventi straordinari	-	-	-	-	-	-
13) Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-
Risultato della gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	- 436.000	- 1.032.691	2.488.009	617.634	- 2.508.951	- 436.000
PIANO DEGLI INVESTIMENTI						
E) Immobilizzazioni immateriali	10.000	-	10.000	-	-	10.000
F) Immobilizzazioni materiali	150.000	-	150.000	-	-	150.000
G) Immobilizzazioni finanziarie	530.000	530.000	-	-	-	530.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	690.000	530.000	160.000	-	-	690.000